

# Bocciate le cartelle cliniche digitali

**TELEMEDICINA** Annunciate come una rivoluzione foriera di miglioramenti, le cartelle cliniche digitali lasciano per ora a desiderare. Lo mostra una ricerca finanziata dalla Regione Veneto con fondi Aifa (Agenzia italiana del farmaco). Obiettivo, valutare in otto software (quelli più impiegati in Italia) la qualità dei contenuti delle cartelle cliniche in medicina generale. Questi i risultati: nessun software offre informazioni dettagliate su efficacia e sicurezza

dei farmaci; nessuno contiene fonti indipendenti sui medicinali; per quanto riguarda l'interazione fra i vari farmaci, solo in un software sono presenti documentazione, data di aggiornamento, gravità clinica, nonché l'avviso di effettuare esami clinici per tre dei nove farmaci valutati; in nessun programma

è completo l'elenco dei farmaci equivalenti a quelli di marca e solo due segnalano la disponibilità di medicinali generici al momento della prescrizione; la presenza delle carte del rischio cardiovascolare non è poi correlata alla prescrizione di statine. Non bastasse, in due degli otto software è stata riscontrata la presenza di pubblicità dei farmaci.



GETTY IMAGES

